

BORGOTARO ANCHE IL SINDACO ROSSI E I COLLEGHI DELLA VALLATA SE NE OCCUPERANNO

Cardinali: «Ministero e Regione si impegneranno per la Kale»

BORGOTARO

Franco Brugnoli

Il Sconcerto, incredulità, dolore e grande preoccupazione. Questi sono i sentimenti che si coglievano ieri a Borgotaro, soprattutto all'interno di quelle 122 famiglie, che si troveranno ora senza un posto di lavoro, dopo l'annunciata chiusura della Ceramica «Kale», ex «Fincuoghi» di Borgotaro. Tra le persone più scosse da questa decisione, l'ex vice presidente della Provincia, Pier Luigi Ferrari, il quale, in veste allora di sindaco di Borgotaro, fu proprio colui che favorì il primo insediamento, in paese, dello stabilimento, diretto dal proprietario Carlo Antonio Cuoghi: «Cuoghi si era dimostrato - ha detto - una figura davvero corretta e meritevole e quindi oggi, di fronte a questa situazione, io sto provando molto malessere e dolore. Adesso, senza illudere nessuno, bisogna fare di tutto per trovare soluzioni che rimettano al centro il tema occupazionale e quindi la ripresa della produzione».

Ieri mattina il sottosegretario all'Economia Paola De Micheli ha

confermato al consigliere regionale **Alessandro Cardinali** il suo diretto interessamento presso il competente ministero dello Sviluppo economico, sotto due aspetti: il primo per vedere cosa è possibile fare, al fine di garantire una continuità produttiva; il secondo per mettere in moto tutta una serie di iniziative a tutela dei lavoratori, sotto il profilo degli ammortizzatori sociali. «Si è interessato al problema - ha detto **Cardinali** - anche l'assessore regionale alla Attività produttive, **Palma Costi**, la quale ha già avuto un incontro con Confindustria di Modena, appunto per favorire di nuovo la produzione nello stabilimento di Borgotaro».

Anche il primo cittadino Diego Rossi ha ribadito il suo impegno e quello dei colleghi della vallata, nel lavorare per trovare delle soluzioni «incluso quello - ha detto - di reperire nuovi interessi industriali, che possano dare continuità, totale o parziale, all'attività produttiva, dopo chiaramente aver verificato le vere intenzioni della proprietà, cosa che farà soprattutto la Regione, già nei prossimi giorni». Ora, in attesa di questi incontri, sono al lavoro i sindacati. ♦

